FEBBRAIO MMXII Numero IV, Anno IV

IL SAGGIATORE

Il giornale degli studenti del Liceo Scientifico "Galileo Galilei"

BENVENUTO 2012, ALLA FACCIA DEI MAYA!

Cari lettori, siamo lieti di informarvi che siamo ufficialmente sopravvissuti anche noi alle intemperie degli ultimi giorni! La neve ci ha creato qualche piccolo ritardo nelle operazioni di stampa ma, nonostante ciò, all'interno non troverete descrizioni apocalittiche e reportage ossessivi sulle reazioni dei cittadini di fronte alla neve. Ci hanno già pensato molti comici e giornalisti allarmisti a ricordarci che è inverno, è febbraio, e, curioso caso, nevica!! Da studenti ci limiteremo a gioire per quelle giornate di scuola saltate e trascorse a dormire o a lanciarsi allegramente palle di neve, in un improvviso ritorno alle emozioni dell'infanzia.

Chi vi scrive non è il direttore, che da "primino interattivo" (cit.) quale è stato, si è trasformato in un maturando sulle cui ossa si fanno evidenti i primi acciacchi dell'età, che non gli consentono più di svolgere la stessa vasta gamma di attività di un tempo. La vecchiaia è una brutta bestia, e spesso gli uomini ne sentono il peso prima delle donne che, come nel mio caso, possono finalmente godere dei meriti che spettano loro scalzando i vecchierelli dal trono. Ovviamente scherzo, si tratta solo di uno spunto per portare conforto a tutti i maturandi che proprio come me e Hakim sono alle prese con il classico esaurimento da speculazioni su possibili commissioni d'esame, simulazioni di terza prova, ansia da tesina, da test d'ammissione universitaria da indecisione sul proprio futuro (e a tal proposito abbiamo deciso di proporvi un'originale "Guida alla facoltà" che troverete all'interno!). Maturandi o no, il nuovo anno è cominciato. Questo 2012 ce lo hanno propinato in tutte le salse come l'anno della fine del mondo, dell'apocalisse, eccetera eccetera. E forse, per chi è fermamente convinto dell'identità tra apocalisse ed esame di maturità, le previsioni potrebbero avverarsi. Gli ultimi pronostici, però, attendibili tanto quanto le innumerevoli puntate di Voyager sull'argomento, darebbero la fine del mondo posticipata al 2116 per un errore commesso nello studio del celeberrimo calendario Maya.

Pare dunque che possiamo dormire sonni tranquilli, noi e il sindaco di Bugarach (il paesino francese che , secondo non si sa bene quale calcolo, dovrebbe salvarsi dall'Apocalisse) che, visto che il suo villaggio dispone soltanto di trenta posti letto., recentemente si è dichiarato preoccupato dalla possibile affluenza di diecimila persone il 21 dicembre prossimo (data della fine del mondo sexcondo la profezia Maya)

Ma visto che non se ne può più di sentir parlare della fine del mondo, recentemente messa in relazione con l'ondata di maltempo che ha investito l'Italia, nonché con il naufragio della Costa Concordia passiamo ad altro. Si sono da poco concluse le "giornate flessibili", e forse i più attenti avranno notato che non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di realizzare un reportage con i controfiocchi sull'evento, che pubblicheremo prossimamente, mettendo in luce pregi e difetti dell'iniziativa e soprattutto dando voce alle vostre opinioni. Siamo anche alle ultime battute per il concorso di fotografia, i nostri coraggiosi concorrenti sottoporranno le loro opere alla giuria di professori di Storia dell'Arte, e presto conosceremo il nome del vincitore!

Alla faccia dei Maya, il 2012 si presenta come una grande annata per il Galilei e per tutti voi, soltanto però se vi atterrete all'autorevolissima profezia del Saggiatore.. STAY TUNED!!

MIRIAM GIUBILEI VH

Indice

Scuola	2
Scienza	3
Attualità	4-5
Arte&spettacolo	6-7-8
Università	9
Informatica	10-11
Sport	12
Giochi	13-15

Scuola

"GALILEI SENZA FRONTIERE" OTTAVA EDIZIONE

Se per caso domenica 22 Gennaio vi fosse capitato di passare davanti alla palestra del Liceo Scientifico Galileo Galilei, avreste sicuramente notato il gran numero di macchine che occupavano il parcheggio e anche una gran folla frenetica e vociante, composta da giovani e adulti, all'interno della palestra stessa. No, no, non vi siete persi l'uscita dell'ultimo album di Lady Gaga, né la Apple ha messo in vendita un nuovo modello di Iphone; tutti si trovavano lì per partecipare al Galilei Senza Frontiere. Di che si tratta? Ebbene il Galilei Senza Frontiere è uno dei tanti progetti di matematica che il Liceo Galileo Galilei organizza annualmente, con la collaborazione di altre istituzioni scolastiche e non, e che prende spunto dalla famosissima gara televisiva in onda su Rai 1 negli anni novanta. Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, si è giunti quest'anno alla sua ottava edizione. Durante la gara, alcune squadre composte al massimo da sei studenti provenienti da diverse scuole secondarie di primo grado di Perugia e non solo, mettono alla prova le proprie capacità logico-matematiche cercando di risolvere 15 quesiti di matematica e logica. In ogni squadra vengono eletti un capitano ed un "consegnatore": a quest'ultimo spetta il compito di consegnare le varie soluzioni dei quesiti al tavolo della giuria, la quale verifica immediatamente l'esattezza della risposta, informa la squadra e aggiorna istantaneamente, in caso di risposta esatta, la classifica dei punteggi. Ad ogni quesito viene affidato un punteggio, in base alla difficoltà, e ad ogni squadra viene data la possibilità di far diventare uno dei quindici quesiti un jolly, raddoppiandone il punteggio; rispondere esattamente al quesito permette di guadagnarne i relativi punti, dare la risposta sbagliata significa perderli. Inoltre riuscire a risolvere un quesito prima delle altre squadre fa guadagnare dei punti bonus.

A questa ottava edizione hanno partecipato ben 14 squadre, provenienti dalla Foscolo (Perugia), dalla San Paolo (Perugia), dalla Carducci-Purgotti (Perugia), dalla Da Vinci-Colombo (Perugia), dalla Pascoli (Perugia), dalla Bonazzi-Lilli (Ponte Felcino), dalla Bonfigli (Corciano) a ognuna della quali era assegnato il nome di un famoso matematico; due squadre erano composte dalle riserve delle varie squadre per gratificare tutti i partecipanti. Alla fine degli estenuanti novanta minuti, la squadra Talete della scuola media statale San Paolo si è aggiudicata il gradino più alto del podio ottenendo il punteggio di 1045 punti, immediatamente seguita dalla squadra Newton della Pascoli, con 908 punti, e dalla squadra Fermat della Foscolo, con 892 punti. Le tre squadre salite sul podio si sono portate a casa una bellissima coppa da poter orgogliosamente esporre nella bacheca della propria scuola; ogni ragazzo che ha partecipato alla manifestazione, inoltre, è stato premiato con una medaglia, con lo scopo di dare importanza non solo all'aspetto competitivo, ma anche e soprattutto alla collaborazione e all'apprendere "giocando", aspetti basilari del progetto. Proprio su queste fondamenta del progetto concordano genitori e insegnanti che hanno accompagnato i ragazzi alla gara,e impressioni positive arrivano anche dagli studenti, i protagonisti del progetto; molti di loro si dicono ancora indecisi riguardo la scelta della scuola superiore, ma vivono in prima persona la gara come un'occasione per mettersi alla prova, con sano spirito di competizione, puntando ovviamente alla vittoria, pur senza dimenticare l'importanza della collaborazione con i compagni . Ancora una volta dunque, per l'ottavo anno consecutivo, un meritatissmo dieci e lode va alla manifestazione e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

MIRIAM GIUBILEI VH
SAVERIO PELLI VH

SCIENZA

PILLOLE (SCIENTIFICHE) DI 2011

Il 2011 è stato un anno di grande fermento per tutta la comunità scientifica, sia per eventi di cronaca che hanno avuto una certa rilevanza nel campo scientifico, sia per singole discipline, quali la Fisica, che si è guadagnata le prime pagine dei quotidiani mondiali per ricerche che hanno sconvolto l'intero globo terracqueo, sia anche per invenzioni straordinarie che sfortunatamente non hanno ricevuto l'attenzione mediatica che meritavano. Proviamo allora a stilare una classifica di questi avvenimenti.

10. Sul gradino più basso di questa nostra classifica mettiamo l'invenzione dell'azienda francese Wysips (acronimo di "what you see is photovoltaic surface"). I nostri cugini d'oltralpe hanno realizzato una speciale pellicola dello spessore di 100 micron costituita da strisce alternate di celle solari da applicare direttamente sul display del nostro telefono o lettore multimediale, così da renderlo un impianto fotovoltaico in miniatura, in grado di ricaricarsi da solo. Ottimo utilizzo delle energie rinnovabili oserei dire.

9. Il nono posto lo affidiamo ad alcuni chimici americani dell' Harvard University, che durante un esperimento sulla natura chimica del fuoco, hanno scoperto che applicando un campo elettrico ad una fiamma essa spariva. Tutto ciò di cui avevano bisogno era far oscillare una specie di bacchetta di filo metallico elettrificato vicino alla fiamma per farla sparire. Lo studio ha ricevuto ingenti finanziamenti da Washington in quanto, la possibilità di controllare meglio il flusso interno di una combustione può portare alla produzione di energia più efficiente, tra gli altri vantaggi.

8. Alla posizione numero otto abbiam deciso di mettere il ReCell® Spray-On Skin™. È una tecnologia rapida di raccolta autologa, di lavorazione e consegna di cellule che permette ai medici di trattare i difetti della pelle utilizzando cellule del paziente stesso in un processo rigenerativo, accelerandone la guarigione, riducendo al minimo la formazione di cicatrici, eliminando tessuto rifiuto e reintroducendo velocemente la pigmentazione della pelle. La procedura viene eseguita in loco, utilizza un sistema brevettato di applicazione di uno spray che dura circa 30 minuti e non richiede strutture di laboratorio.

7. Il settimo posto va a Draco, una nuova "droga", che permette di curare all'incirca ogni tipo di infezione virale esistente al mondo. In uno studio che modificherà il trattamento delle infezioni virali, un team di ricercatori al MIT's Lincoln Laboratory hanno creato questa droga che individua le cellule che sono state infettate dal virus, uccidendole e ponendo fine all'infezione. La droga riconosce un particolare tipo di RNA prodotto solamente nelle cellule virali, quindi potrebbe essere applicato veramente a qualsiasi infezione, dal semplice raffreddore, alla più pericolosa SARS.

6. Sesto posto all'incredibile Watson, un sistema di intelligenza artificiale in grado di rispondere a domande poste in linguaggio naturale, sviluppato da IBM. Cosa ha di straordinario questo sistema? A febbraio ha partecipato a tre episodi del quiz televisivo Jeopardy!, sconfiggendo i suoi avversari umani nel primo scontro macchina-umano nella storia di un quiz televisivo. Watson ha sconfitto Brad Rutter, noto come il campione che ha vinto più denaro partecipando a Jeopardy!, e Ken Jennings, detendore del record di permanenza nello show, surclassando costantemente i suoi avversari in velocità e in completezza delle informazione. Vi consiglio vivamente di vedere i video su youtube e di controllare coi vostri occhi le potenzialità di questo computer.

Per ora ci fermiamo qui. Le prime cinque posizioni della nostra classifica verranno pubblicate nel prossimo numero de Il Saggiatore. STAY TUNED!

SAVERIO PELLI VH

MAFIA IN UMBRIA, LIBERA: "COMBATTIAMOLA!"

Il gruppo Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ha organizzato presso il centro congressi Capitini un incontro con varie classi di scuole superiori della provincia di Perugia. A questo incontro hanno partecipato il procuratore della repubblica di Forlì, Sergio Sottani, e Davide Cerullo, autore del libro "Ali bruciate". L'evento si è aperto con la presentazione di alcuni lavori delle classi presenti, inerenti al tema "Mafia in Umbria", che hanno offerto soprattutto contributi video testimoniando la presenza attiva, anche se a volte ignorata, di numerosi gruppi mafiosi italiani nel territorio Umbro e di nuovi nuclei provenienti anche dall'estero.

In seguito il Procuratore Sottani è intervenuto, puntualizzando alcuni concetti che possono, ma non devono essere fraintesi. Ha spiegato come e dove la mafia può nascere, non generalizzando come si è abituati a fare, ma osservando che "non tutto ciò che è illegale è mafioso, ma la mafia trova terreno fertile dove l'illegalità è presente" . Il primo nucleo di una mafia non è un gruppo di amici o conoscenti, ma la famiglia. Il fenomeno che permette alla mafia di trovare un terreno molto fertile viene tecnicamente definito con il termine 'Familismo amorale'; esso consiste nella tendenza di molte famiglie a considerare come valore massimo quello della salvaguardia esclusiva di sé stessa, non riconoscendo pertanto diritti ad alcun altro membro della società e anzi ignorando la società stessa. Questo valore diviene quindi più forte anche del 'giusto' stesso, giustificando qualsiasi dinamica purché essa si sviluppi all'interno della famiglia. Quindi, se ad esempio un membro di una famiglia commette un reato, questo non viene considerato tale se non reca danno ad un altro membro della stessa famiglia. Questo costituirsi di tante piccole 'società' è proprio il terreno fertile delle mafie, che possono agire senza ostacoli non essendoci un tessuto sociale forte ed in grado di opporsi. Sottani ha esposto anche i modi con cui si possono combattere con successo le mafie: con la cultura e con l'unione solidale, non solo tra amici ma tra molte più persone legate da un ideale di libertà. Le mafie in passato si sono potute espandere soprattutto nelle campagne e nelle città più povere, dove la cultura era a livelli bassissimi e dove non si poteva ribattere a ciò che veniva imposto dai "potenti". La scuola è l'arma più grande di cui i ragazzi dispongono: usata al meglio rappresenta uno strumento invincibile contro le mafie e le altre associazioni a delinquere.

Infine,
Davide Cerullo ha presentato il suo libro: si tratta di una sua autobiografia, in cui parla di vicende ed esperienze vissute dai Camorristi del suo quartiere, Scampia, tristemente noto non solo a Napoli. Egli, infatti, proviene da una famiglia nota per i suoi affari con la Camorra, e lui stesso, da adolescente, veniva considerato un potenziale boss. Già a sedici anni fu arrestato, ma poiché minorenne venne condannato solamente a tre giorni di domiciliari. Appena compiuti diciotto anni fu nuovamente arrestato e detenuto nel carcere di Napoli, Poggio Reale. Dopo quasi un anno fu rilasciatoe ritornò a Scampia, dove osservò come le famiglie con difficoltà economiche venivano trascinate verso il baratro dalla camorra, alla quale in molti, disperati, si affidavano. Quando subì un agguato con sparatoria da parte di membri di un'altra famiglia e venne portato all'ospedale da uno sconosciuto, vide, dalla sua camera dell'ospedale, alcuni poliziotti che vegliavano per la sua incolumità: dopo questo episodio e grazie al sostegno rieducativo di membri dell'associazione Libera, decise di abbandonare del tutto ogni attività criminale e di rifarsi una vita propria. Attualmente è fotografo e attraverso il suo mestiere racconta la difficile realtà della sua città. Davide Cerullo ha concluso il suo discorso rispondendo ad alcune domande dei presenti e commentando così la sua esperienza: "la vita è una e vale la pena viverla".

TOBIA MATCIVICH III L
FEDERICA SERVILLO III L
ENRICO SPACCINI III L

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LA MAFIA

IN SIRIA È ANCORA PRIMAVERA

Probabilmente si è ormai archiviata da tempo, almeno in Italia, la questione della primavera araba, così infatti hanno deciso i media locali, che, terminato il periodo bellico contro la Libia, una delle più "appetitose" regioni magrebine, sembrano aver perso del tutto interesse verso questo fenomeno, che è invece in continuo sviluppo: la "primavera" si è infatti progressivamente sviluppata durante l'estate e l'inverno, e, per una piccola regione quale è la Siria, marginale agli interessi mondiali, lo stato di rivolta è ormai diventato una condizione stabile da quasi un anno. Le rivolte più importanti sono infatti scoppiate il 15 marzo dell'anno scorso e, dopo una primo interesse da parte dell'Onu, la situazione è stata decisamente marginalizzata, per dare più risalto all'intervento in Libia, nonostante ben 400 vittime nelle più sanguinose proteste di marzo e aprile, in cui l'esercito nazionale fece largo uso di carri armati e armi pesanti e furono tagliate tutte le forniture elettriche e idriche nelle città-simbolo della rivolta, tutto ciò permesso da un tacito consenso dai paesi "democratici". La protesta, come tutte le altre scoppiate nel mondo arabo, ha le sue radici nel profondo malcontento del popolo siriano. Come afferma il prof. Germano Dottori, docente di Studi strategici presso l'università Luiss e membro del consiglio redazionale di Limes e di Nomisma, «tre sono i motivi della rivolta siriana: l'incidenza dell'evoluzione demografica, la riduzione del controllo sociale e l'impatto tecnologico», la nuova generazione infatti è stanca del vecchio regime post-coloniale del partito secolare del Ba'th che dal 1963 si tiene stretto il potere, rimasto sempre in mano alla famiglia al-Asad. Oggi, ad un anno dall'inizio delle rivolte le vittime salgono a 5.400 secondo l'Onu, ben 7.000 per gli attivisti Siriani, senza contare che, secondo i dati dell'unicef, 400 di questi sarebbero bambini.

Di fronte alla rivolta la comunità internazionale ha dimostrato un disinteresse assolutamente inaccetabile, si è infatti limitata ad esaminare l'unica proposta d'azione, presentata dalla lega araba, e opportunisticamente respinto da Russia e Cina. Questa totale inerzia potrebbe essere facilmente giustificata con la volontà di lasciare piena libertà di scelta politica ai siriani, permettendogli il raggiungimento di un unità nazionale e la piena coscienza di popolo: tutte brillanti argomentazioni che non tengono però affatto conto che la libertà tanto agognata sta costando migliaia di vite di ribelli e civili, in questo momento isolati e ignorati dal mondo proprio nel momento più delicato della rivolta, quando invece la Turchia prende la netta decisione di schierarsi favore del regime e minaccia i simpatizzanti della rivolta. La soluzione ideale non è certo un intervento con mano pesante, come successo con l'azione militare degli alleati in Libia, lo stravolgimento, causato dall'improvvisa evoluzione della rivolta, ha infatti portato molti più risvolti negativi che positivi. La vera differenza la farebbe un intervento di aiuto indiretto ai rivoltosi, che ostacoli i rapporti economici del governo all'estero e dia possibilità di dialogo diplomatico, di certo c'è comunque bisogno di una presa di posizione forte e un buon piano, fino ad oggi inesistente. Quale sarà dunque il progetto d'azione della società delle nazioni? Quasi sicuramente nessuno, almeno che non si verifichi la miracolosa comparsa di nuovi "bottini" petroliferi, unico vero incentivo ad un impegno serio nella politica estera: un'attivismo disinteressato continua a sembrare un'utopia.

GIOVANNI PAOLINI VD

Arte & Spettacolo

RADIOHEAD: THE KING OF LIMBS

É ormai noto che alla guida della musica inglese odierna ci siano i Radiohead che ,tra ritorni alle origini e diverse svolte elettroniche, hanno segnato il decennio passato ed hanno regalato due dischi molto particolari al nuovo decennio. Con " The King of Limbs" ed il successivo doppio di remix, "TKOL 123456", sembrano indirizzare definitivamente la musica rock verso l'elettronica dapprima quella profetizzata dalla "dea Bjork" e poi verso le innumerevoli sfaccettature dei vari dj collaboratori che hanno letteralmente macellato il materiale messo a disposizione da Yorke e compagni. Il sound inglese forse vuole rinnovarsi ma trova l'opposizione di band come i Coldplay che sembra abbiano scoperto la ricetta del successo facile e stiano collezionando da qualche anno a questa parte successi su successi. Bisogna considerare le due band su due piani diversi? Forse. La popolarità non sempre è indice di qualità ma è spesso indice di influenza e questo è l'oggetto della mia indagine. Cercate su YouTube "Given to the wild (short film)" e troverete un video di circa 9 minuti dove si susseguono immagini di scogliere, boschi e grotte . Un pezzo molto semplice ma allo stesso tempo suggestivo, perché si integra perfettamente con le immagini, ne descrive dimensioni altrimenti invisibili. Bene, avete appena assistito al bellissimo trailer di un album privo di novità ma intelligente perché capace di clonare lo stile dei Coldplay, aggiungerci un pizzico di Muse ma produrre comunque qualcosa di "Indie tasty". "Given to the wild" dei "Maccabees", niente di speciale ma con una valutazione di 9/10 su NME e definito "First Classic of 2012", non sono per niente d'accordo. Avrete capito, a questo punto, che sto esponendo delle semplici opinioni e che sono un po' di parte da buon "aficionado" del cosiddetto progressive anni 70.Abbiamo, dunque, u n 2011, anno del ritorno dei Radiohead, che ha diviso molti tra coloro che li vedono già piombati nell'autocompiacimento e coloro che invece apprezzano il nuovo prodotto nonostante abbiano dovuto aspettare quattro anni e siano stati ripagati con otto tracce e 37 minuti di disco, peraltro ermetico e ostico. Forse spiazza ancora di più il successivo lavoro che contiene i remix abbastanza pesanti di suoni già giudicati dal grande pubblico poco scorrevoli e passa quasi inosservato; bisogna dire però che non è una nuova opera ma un'elaborazione di altri musicisti di musica già esistente e quindi è più probabile che non abbia una grande influenza. Entrambi i dischi non hanno avuto l'accoglienza che ci si aspettava, anzi hanno ricevuto molte dure critiche. Quindi i Radiohead hanno perso, almeno per il 2011 la guida della scena inglese? In favore di chi? Penso che stupire il proprio pubblico sia un privilegio che questa band si è meritato con gli anni. Descrivo ora brevemente come si articola "The King of Limbs". L'LP si apre con "Bloom" cioè un freddo "sospiro universale", un lamento primordiale in mezzo ad una foresta di loop creati dal pianoforte che raggiunge il suo apice quando si può sentire il cinguettio degli uccelli circa a metà del brano. Dopo questa splendida introduzione prosegue il nostro viaggio con la assuefacente "Morning Mr Magpie". Il ritmo ipnotico di questa traccia ha distrutto completamente la versione embrionale di questo pezzo che era una semplice canzone acustica; del testo si può dire poco perché è criptico e a tratti il significato è incomprensibile. L'ottimo binomio di musica oscura e caotica è seguito da "Little by Little", la prima track dell'album dove si avverte la presenza delle chitarre di Johnny Greenwood e Ed O'Brien , è costruita come le due precedenti su vari loop, sulla scansione del ritmo fatta dalla drum machine e sulla voce in falsetto di Thom Yorke. Con il pezzo successivo, cioè "Feral", si manifesta pienamente lo stile del drumming che è presente in tutta la prima metà del disco che prende numerosi elementi dalla musica etnica come dice il titolo della canzone è qualcosa di selvaggio e in quanto tale volutamente privo di testo. La seconda metà dell'opera si apre con il singolo che ha anticipato la pubblicazione dell'album e ci dà l'idea dello stile più morbido della seconda parte: "Lotus Flower". In questo brano, a mio parere il più commerciale e il più semplice, troviamo un elemento che caratterizza l'intero lavoro, cioè il predominio di Thom Yorke che mette in ombra le innumerevoli sperimentazioni del talentuoso Johnny Greenwood, forse è questo uno degli aspetti negativi di "The King of Limbs". Addirittura c'è chi ha parlato del disco come il secondo atto del lavoro solista del cantante, "The Eraser". La traccia numero 6 è "Codex", una canzone eterea ed evanescente e crea un senso di eternità e pace con la leggerezza delle trombe e del pianoforte. É un brano veramente bello e commovente, in contrapposizione totale con "Morning Mr Magpie". La penultima è "Give up the Ghost" che prosegue il tono sognante della canzone precedente, ma aggiunge il suono della chitarra acustica e dei cori che si alternano alla splendida voce di Thom Yorke. A chiudere c'è "Separator" che ,come nei migliori album, riassume tutto il contenuto più significativo cioè le percussioni ,spesso digitali, dai tempi bizzarri ed i cori sognanti. Controverso, da non perdere.

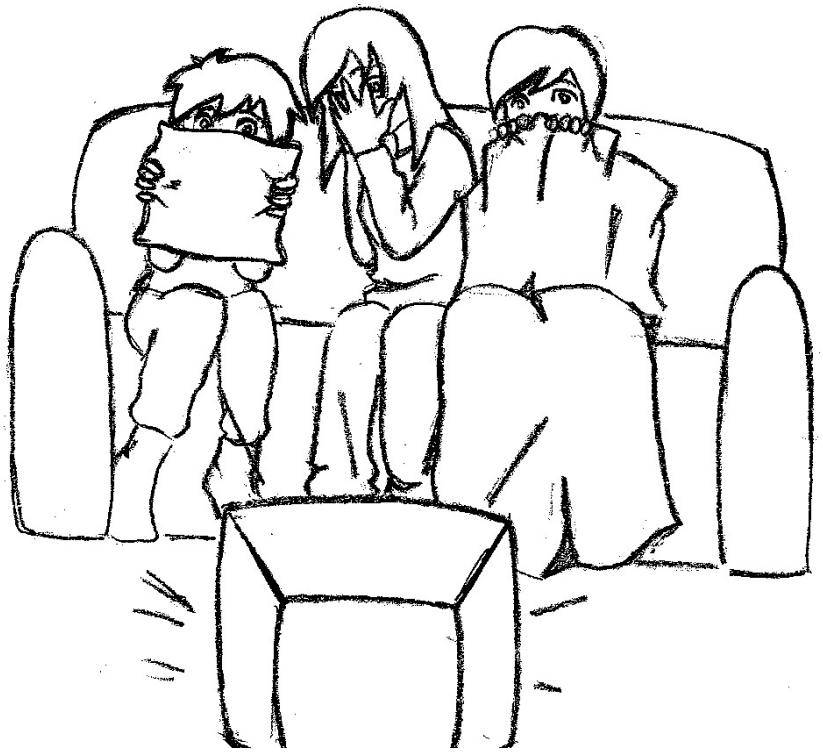
PIER GIORGIO RAYME BATTISTI III L

CINQUE NOTTI IN BIANCO

"Che tempi!", così mi verrebbe da esordire, visto che oramai è diventato pressoché impossibile riuscire a scovare un horror decente. Dalle produzioni hollywoodiane esce spazzatura a bizzeffe, in un continuo fluire di schifezze.
Certo, non è un genere facile. Nei film dell'orrore è semplicissimo cascare nella più insulsa delle banalità, è un genere rischioso per legge, in cui si cammina perpetuamente sul filo del rasoio, e basta un elemento di troppo (o mancante) per far precipitare il tutto o nella noia più mortale, o, ancora peggio, nella comicità involontaria.
Siamo arrivati a livelli sempre più infimi, con pellicole (?!) come "Drag Me To Hell", in cui, in una scena, una capra viene posseduta dal diavolo, diventando, così, parlante, o "My Soul To Take - Il Cacciatore Di Anime" in cui non si può far altro che ridere per la demenzialità della sceneggiatura e la pressoché totale indecenza della recitazione.
Dunque, dopo averci preso gusto per la maxi-recensione di Natale, sono qui per consigliarvi i cinque film horror degli ultimi anni che vale davvero la pena vedere.
Buon....brivido?

1) "**The Blair Witch Project**": non il film horror che dovrete affittarvi per una serata tra amici, piuttosto una pellicola da vedere una sera, al buio della vostra cameretta, nel più totale silenzio, unica maniera per riuscire a farla funzionare. Basato sull'aspettativa psicologica dello spettatore, tiene incollati alla poltrona dall'inizio alla fine. E il fatto che il tutto sia ripreso dall'occhio di due telecamerine manuali, rende il tutto, molto, troppo realistico. Stressante.

2) "**The Strangers**": i vostri vi hanno lasciato casa libera ed avete invitato mezza Perugia a dormire a casa vostra? Bene, procuratevelo immediatamente. Una spirale di terrore puro di un'ora e venti, in cui non c'è scappatoia né salvezza. Notte bianca assicurata per i più "pauroni".



3) "**The Grudge**" (il remake americano): la versione giapponese era già inquietante, ma nel momento in cui offrirono al regista giapponese Takashi Shimizu (lo stesso della serie originale) la possibilità di girare un remake del suo stesso film in salsa americana con budget hollywoodiano, non ha saputo resistere, regalandoci una vera perlina. Si sobbalza sulla poltrona e si vorrebbe chiudere gli occhi per metà film...ma che gusto ci sarebbe? Ne vale la pena, conferma mia madre che passò una notte insonne dopo averlo visto con me anni fa.

4) "**REC**": avrete capito che ho un debole per gli horror girati con le videocamere cosiddette "amatoriali", ma hanno davvero il potere di rendere il tutto molto più credibile. Jaume Balagueró e Paco Plaza, costruiscono un accattivante teatro dell'orrore all'interno di un palazzo spagnolo in cui più si sale ogni nei piani, più ci si avvicina all'Inferno. Da cardiopalma.

5) "**Insidious**": il più recente della lista, premetto di averlo visto al cinema, dunque non so dirvi esattamente l'effetto che faccia nel piccolo schermo, ma ne vale davvero la pena. James Wan, leggendario regista del primo (ed unico decente) capitolo di "Saw - L'Enigmista", si circonda di attori pressoché sconosciuti e, con meno di 2 milioni di dollari (un budget ridicolo in ambito americano) tiene lo spettatore incollato allo schermo in preda al panico più totale. Terrificante.

HAKIM BEN HAMIDA VD

RECENSIONE "IO E TE"

"Io e te": dal titolo potrebbe sembrare una tipica e magari sdolcinata storia d'amore, e in effetti lo è. Ma non è tipica né quantomeno sdolcinata. L'autore, Niccolò Ammaniti, è famoso: lo stesso di romanzi quali "Io non ho paura" e "Come Dio comanda", da cui sono stati tratti gli omonimi film.
I protagonisti di questo romanzo (scritto nel 2010) sono il quattordicenne Lorenzo e la sua sorellastra Olivia. Il cuore della storia è la loro scoperta reciproca, che li porta a capire un po' meglio qualcosa di loro stessi. Il protagonista ama poco parlare, si mimetizza tra i suoi coetanei per non essere infastidito e si inventa, per far piacere a sua madre, una settimana bianca con gli amici, che ha progettato di passare in cantina. La sua solitudine viene però interrotta dalla sorella sbandata che lui quasi non conosce. Alla fine Lorenzo scoprirà i motivi del suo comportamento... e spero di non aver detto troppo. Perché leggere questa storia: è intensa nella sua brevità (che non guasta dato il poco tempo che si trova per leggere), alterna momenti ironici a riflessioni più serie e straordinariamente veritiere. É abbastanza commovente, per niente banale ed è una lettura leggera ma profonda. Consigliato soprattutto a chi cerca i perché di alcuni comportamenti all'apparenza insensati ma che molti di noi vivono.

CHIARA RICCI IVD

ANGOLO POESIE

FOR AFRICA

Non hanno l'acqua
non hanno il vino
non hanno la pasqua
e nemmeno un camino

Non hanno una suola
dentro le scarpe
non hanno una scuola
e nemmeno le sciarpe

Far nascere un bimbo
è un'impresa assai grande
ma ballano il mambo
anche senza mutande

Perchè son felici
anche senza denaro
son tutti amici
e tristi di raro.

LORENZO ROSSI IV I

SPECIALE UNIVERSITÀ

LE MILLANTA COSE CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SULL'UNIVERSITÀ, MA CHE NON AVEVATE VOGLIA DI CERCARE

Ladies and Gentleman, questa rubrica è dedicata a noi delle sfere alte, noi che stiamo per abbandonare il liceo per fornire nuove braccia all'agricoltura. Però, miei cari, sebbene tutti noi adoriamo il duro lavoro, la fatica, il sudore e l'alzarsi al sorgere del sole con la dolce melodia del nostro gallo di fiducia come sottofondo, la par condicio obbliga a fornirvi le altre possibilità per una più nobile autorealizzazione: parleremo quindi delle varie facoltà universitarie pronte a sottrarre tali braccia alla madre terra. Personalmente oggi avrei iniziato con la facoltà di floricultura, purtroppo però ho recentemente scoperto essere stata chiusa; ripiegheremo allora sulla facoltà di ingegneria. Ahi quanto a dir qual era cosa dura esta facoltà selvaggia. Ho provato a districarmi fra i vari indirizzi esistenti in Italia, ma devo ammettere che arrivato al settemilaquattrocentosessantasettesimo ho iniziato a perdere le speranze di vederne la fine. Ho quindi stilato una top 5 delle specializzazioni più consigliate dai ricercatori Oral B, spero che sarà di vostro gradimento. Per l'amante delle passeggiate nei boschi e degli animali abbiamo ingegneria per l'ambiente e il territorio, per colui che invece preferisce un ambiente più urbanizzato, full optional, c'è pronta ingegneria civile, per il ricercatore di un ambiente più familiare e domestico abbiamo ingegneria edile; lasciando un po' da parte le costruzioni ci addentriamo nell'ingegneria industriale che comprende una vasta gamma di indirizzi, da quello aerospaziale (Houston, abbiamo un problema! Non vorresti risolverlo tu?), all'energetico (anche voi odiavate quando vi si scaricavano le pile giocando al Game Boy?), senza scordarsi per gli amanti dei motori rombanti per i quali, sempre all'interno del ramo industriale, abbiamo l'indirizzo meccanico e ultima, ma non ultima, per coloro che amano i computer e che non hanno paura che i robot schiavizzino il genere umano (poveri stolti!), abbiamo in serbo ingegneria informatica e dell'automazione. Insomma una vera e propria babilonia. Ma non disperate, in realtà tutti questi indirizzi celano un complotto internazionale, la differenza è solo superficiale: grazie all'aiuto di zio internet e parlando con un ingegnere in carne e ossa ho scoperto che in fondo il percorso di studi è più o meno sempre quello, ogni indirizzo è strettamente legato agli altri.

Se dopo anni di studi per diventare ingegnere nucleare avrete tragicamente scoperto che il vostro sogno nel cassetto era quello di costruire un ponte sullo stretto di Messina, sappiate che potrete ancora realizzarlo! Con poche comode rate mensili di esami potrete recuperare le vostre mancanze. Ma la domanda che tutti noi ci stiamo facendo è: ingegneria ci eviterà di barboneggiare sotto un ponte? Purtroppo sì. Quindi abbandonate i vostri sogni di romantici falò con i vostri amici senzatetto perché già dopo un anno, circa il 70% di voi sarà impegnato a trovarsi un letto un po' più comodo di cartoni e giornali, a cinque anni dalla laurea saranno molto pochi quelli che avranno ancora la fortuna di avere tanto tempo libero da dedicare a contare le strisce alle zebre. Cosa aspettate? Correte all'edicola più vicina ad acquistare la vostra laurea in ingegneria! I primi dieci arrivati riceveranno un biscotto in omaggio!

DAVID PIRCHIO VH

OPERAZIONE BLACKOUT

Sembra il titolo di un film d'azione o di un videogioco, invece è il nome dell'operazione che sta mettendo il web a soqquadro in questi ultimi giorni. Se non avete sentito della chiusura di Megavideo e Megaupload, e dell'arresto del fondatore di quest'ultimo: Kim Dotcom; avrete certamente visto annunci su Wikipedia o su altri giganti del web contro SOPA e PIPA. Questi due acronimi stanno rispettivamente per Stop Online Piracy Act e Protect Intellectual Propriety Act; sono cioè leggi del governo americano che andrebbero a sostituire l'attuale DMCA (Digital Millennium Copyright Act) contro la violazione di copyright, la pirateria, il filesharing e lo streaming. Grazie a SOPA il titolare di un copyright può bloccare senza preavviso la diffusione del prodotto incriminato mentre PIPA si occupa di chiudere siti di sharing, come Megaupload o Filesonic, grazie ai quali avviene la diffusione di prodotti sotto copyright e di warez (nel gergo un programma craccato, ovvero ottenibile tramite pagamento ma che viene diffuso gratis). Dato che combattere la pirateria informatica è una cosa positiva, SOPA e PIPA non dovrebbero essere tanto contestati, invece si prevede che grazie alla loro presenza il web sarà pian piano censurato e demolito. Inizialmente, il disegno di legge americano prevedeva il filtraggio dei DNS per oscurare i siti web. I server DNS (Domain Name System) si occupano di trasformare l'URL di un sito nel suo IP in modo da reindirizzare il computer al server, proprio come un elenco telefonico che datogli il nome ci "reindirizza" al numero di telefono. Così quando si scrive www.google.com nella barra degli indirizzi, un server DNS rimanda il computer nei server di Google, precisamente all'IP 173.194.35.18.

Ora se il governo americano iniziasse a dare limitazioni ai server DNS, questi non rimanderebbero più l'utente dove vuole andare, "oscurando" il sito. Ciò ha suscitato molte proteste in quanto questo non solo limita la libertà su Internet, ma potrebbe anche comprometterne il funzionamento a livello globale, dal momento che Internet è stato progettato affidandosi alla stabilità di tutti i server DNS.

NUOVE NOTIZIE SUL FRONTE "LEGGI IDIOTE VS LIBRTÀ SU INTERNET"

SOPA è stato infatti completamente riscritto, ma, anche se con altri mezzi, punta sempre allo stesso scopo. Così, partendo dai Social Network, dai blog e forum per poi arrivare a siti come Youtube, Wikipedia e Google il web cambierà radicalmente e potrebbe trasformarsi in un luogo senza libertà di espressione. Fortunatamente, la protesta ha subito avuto inizio: i più importanti e visitati siti del mondo hanno deciso di autooscurarsi. Solo grazie a Wikipedia, ora 162 milioni di persone sono al corrente della situazione. Naturalmente, il famoso gruppo hacker degli Anonymous non si è sentito escluso dalla vicenda e vedendo questi provvedimenti come una minaccia ha deciso di reagire. Così è stata violata la sicurezza di alcuni importanti portali web come quello del governo americano e francese. Gli Anonymous hanno inoltre lanciato un ultimatum: riaprire Megaupload entro 72 ore o vedere Facebook, Youtube e Twitter crollare. Hanno inoltre diffuso un audio messaggio di "chiamata all'azione" in cui affermano che l'America non può permettersi di negarci la libertà che il web ci offre, e che "bisogna distruggere le fondamenta finché il palazzo non è ancora solido", ovvero prima che la diffusione di queste leggi si espanda a macchia d'olio in tutto il mondo. Intanto si è discusso di un provvedimento simile anche in Italia, di cui si auspica un'abrogazione. In caso contrario, prepariamoci a vivere nuove giornate calde sul fronte "leggi idiote VS libertà su internet".

LEONARDO SPACCINI II E

72 MINUTI DI SILENZIO PER MEGAVIDEO

Il giorno 19/01/2012 è un grande giorno per la lotta alla violazione della proprietà intellettuale. In questo giorno la famiglia "Mega", ossia Megaupload, Megavideo e Megaporn, viene chiusa dall'FBI. Le accuse sono a carico del fondatore del famoso sito di file sharing e di tre suoi collaboratori, che rischiano ben 50 anni di carcere. Le accuse sono di violazione di copyright, istigazione a delinquere (sì, scaricare certi tipi di file è un furto), ed altri reati minori. I danni causati alle società interessate si aggirerebbero intorno ai 500 milioni di dollari, una cifra da non sottovalutare. Voci affermano che al momento del suo arresto il fondatore del sito si trovasse nella piscina della sua sontuosa villa in Australia, nel cui piazzale erano parcheggiate svariate macchine di lusso. Questa notizia ha scatenato il panico tra gli assidui utilizzatori di questi siti, tra i quali si annoveravano i componenti di Anonimus. Questi ultimi non sono stati con le mani in mano. Così alla chiusura del più grande sito di file sharing corrisponde il più grande attacco DOS della storia dell'informatica. La Casa Bianca, l'FBI, il ministero della difesa americano e buona parte dei siti governativi del mondo sono stati messi offline contemporaneamente la sera stessa, e attacchi del genere si protraggono ancora adesso. Voi che ne pensate? Fatecelo sapere sul gruppo di facebook.

ROMANI RICCARDO III L

OROSCOPO

ARIETE.
Hai fatto bene a mettere su qualche kg durante le feste, ma non piangerti addosso se a S. Valentino nessuno ti regalerà cioccolatini.. Significa che ci tengono alla tua linea!

TORO.
Tenete a bada il vostro partner in questo mese altrimenti a carnevale vi toccherà travestirvi da alce!
GEMELLI.

Se non reggete l'alcool vi consigliamo a San Valentino di andarci piano coi Mon Cherie.

CANCRO.
Se la rabbia per lo scorso S. Valentino ti porta a volerlo boicottare quest'anno.. tranquillo, le responsabili della rubrica ti appoggiano come Grinch!

LEONE.
Buone notizie: a Carnevale non dovrai spendere nulla per avere un travestimento perfetto, ti basterà andare alle feste con i tuoi soliti vestiti per divertire la gente!

VERGINE.
Qualcuno vi ha fatto un torto? Non preoccupatevi vi potrete vendicare con la scusa che 'a Carnevale ogni scherzo vale'!

BILANCIA.
Il vostro fascino spingerà i vostri spasimanti a regalarvi dozzine di rose, il problema si porrà quando uno sciame di api sarà folgorato dai vostri fiori.
SCORPIONE.
Lo shopping compulsivo che vi invaderà durante i saldi renderà estremamente felice il vostro armadio, ma farà cadere in depressione il vostro portafoglio.

SAGITTARIO.
Onde evitare che il vostro cane seppellisca la testa del peluche regalatovi dal vostro partner in una buca in giardino, conservatelo in un posto a lui inaccessibile.

CAPRICORNO.
Tentare di spaventare le persone facendogli agguati alle spalle non ti permetterà di entrare nel cast di un film Horror.

ACQUARIO.
Per mantenere la media che siete riusciti a avere durante il trimestre non basterà congelare la vostra pagella nel freezer e non riuscirete nemmeno ad aumentarla praticando riti sciamanici!

PESCI.
In questo periodo siete molto stressati, vi consigliamo meditazione sotto una pioggia di coriandoli!

ELENA SCAPPINI III H
CECILIA AZZARÀ III H

SPORT

"VOLA COME UNA FARFALLA, PUNGI COME UN' APE"

Cassius M. Clay Jr. - Muhammad Ali

Cassius Marcellus Clay Junior, vero nome di Muhammad Ali, ha festeggiato il 17 gennaio scorso il suo settantesimo compleanno.

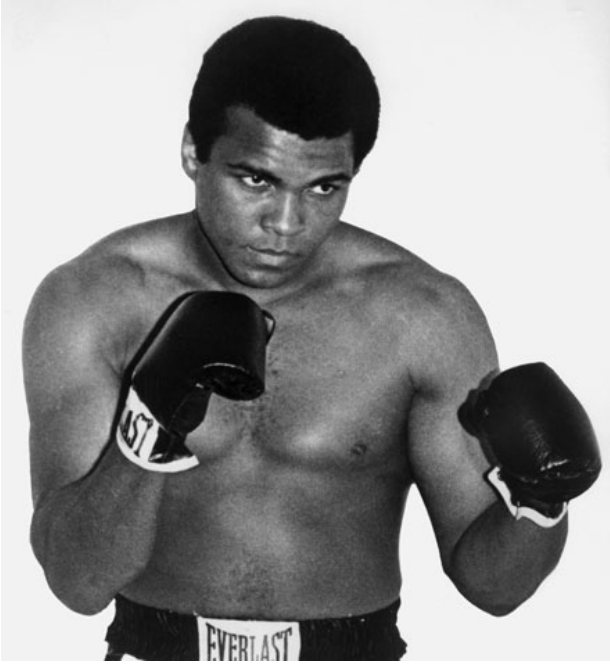
L'ex pugile statunitense, oro olimpico ai Giochi di Roma 1960 e più volte campione del mondo dei pesi massimi, è tuttora tra i più famosi sportivi della storia ed è stato eletto dalla rivista TIME tra le cento persone più influenti del XX Secolo.

In sessantuno incontri disputati nel corso della sua carriera, di cui solo cinque conclusi con la sua sconfitta, ottenne e difese il titolo di campione mondiale dal 1964 al 1967, dal 1974 al 1978 e per un'ultima volta nel 1978 appena prima di annunciare il suo ritiro dal mondo del pugilato.

Salendo sul ring, non combatté solamente contro i suoi avversari ma, come per tutto il resto della sua vita, soprattutto contro l'annullamento dell'identità degli afroamericani nella società statunitense, difendendo sempre orgogliosamente la loro specificità. Diversamente da altri pugili di colore, e in particolare da George Foremann (tra i suoi più validi avversari), che abbracciarono gli ideali occidentali, Cassius Clay era fermamente convinto che non si dovesse dimenticare le proprie origini, né abbandonarle mai.

«I got nothing against the Vietcong, they never called me "nigger"»

«Non ho niente contro i Vietcong, loro non mi hanno mai chiamato "negro"»



La manifestazione di questo suo modo di essere che lo rese più famoso fu la conversione all'Islam, l'adozione del suo nuovo nome con il quale è conosciuto ancora oggi e il rifiuto di combattere nella Guerra del Vietnam; scelta quest'ultima a causa della quale dovette sfuggire alle autorità statunitensi rifugiandosi in Canada e subire il ritiro della licenza di pugile.

Si dice che gettò il suo primo trofeo, la medaglia d'oro olimpico dei Giochi di Roma 1960, in un fiume in segno di protesta verso il suo Paese e per questo gliene fu riconsegnata una nuova nel 1996, quando sfilò comunque come ultimo tedoforo alle Olimpiadi, nonostante gli fosse già stato diagnosticato il mordo di Parkinson.

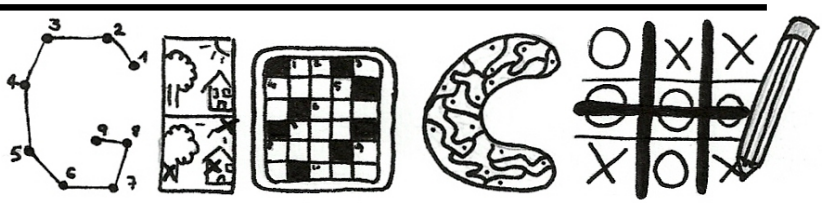
È diventato un'icona non solo per i suoi successi sportivi ma anche per aver rivoluzionato i rapporti del pugile con il mondo dei media: trasferiva infatti nelle conferenze stampa il suo modo di colpire sul ring. Si scagliava, questa volta utilizzando le parole, contro l'avversario e i suoi sostenitori con ironia agile e pungente come il suo stile di combattimento, con un atteggiamento irriverente e spregiudicato che però abbandonava al di fuori dell'agone agonistico.

Non per nulla dopo il ritiro dal mondo dello sport, Ali si è distinto per le sue azioni umanitarie che nel 2005 gli sono valse la *Medaglia d'oro della pace Otto Hahn* dalla Società Tedesca per le Nazioni Unite e la più alta onorificenza civile statunitense, la *Medaglia presidenziale della libertà*, conferitagli da George W. Bush, e nel 2007 la candidatura al Premio Nobel per la Pace.

DARIO BOVINI III H

«Ali, you know where is Vietnam? — Yes, on TV»

«Ali, sai dov'è il Vietnam? — Sì, in TV.»

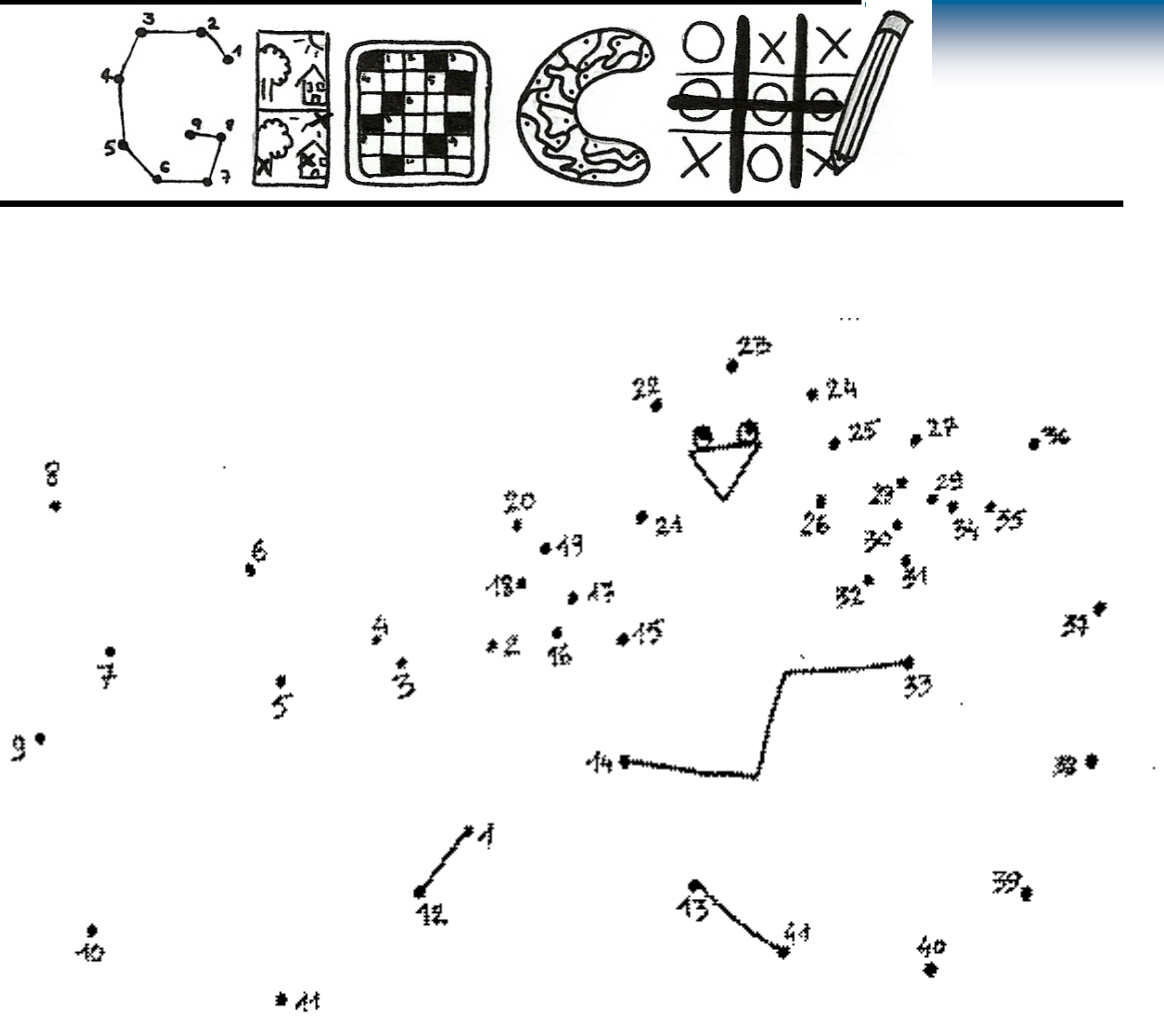


INDOVINELLO

I DUE GUARDIANI

Un uomo giunge di fronte a due porte, ciascuna sorvegliata da un guardiano. Una delle porte conduce alla salvezza, l'altra a morte certa.
Dei due guardiani, si sa che uno risponde sempre in modo veritiero alle domande che gli vengono rivolte, e che l'altro mente sempre; ma non si sa quale sia il guardiano sincero e quale il mentitore.
All'uomo viene concesso di fare una sola domanda, a uno solo dei guardiani.
Come può l'uomo individuare la porta che conduce alla salvezza?

		7					3					7				2				8
5		1	2									1	8	3	6		5		4	
8	3	4	9		7			6						2		1				
3	7				6		4	2					9					1		
	2											6								
			7	9									1		8				7	4
	8			6						6		8	7	1			6		2	
	1								5					4	7				6	
				7				4		7	3		5				4			
						8	3				9	6								
												1		9						
							1		2	5										
	3			8	5			2	6	8	5	3							8	
		9					5				2									
	5							1	4			5					4			
3			6					8					3				8		7	4
	2	4	8	5				3									6			2
	8	1				4		5							9	7				1
		2	3		7									3					2	
7				2	4										2		5	9		6
	6							7						6	1					7

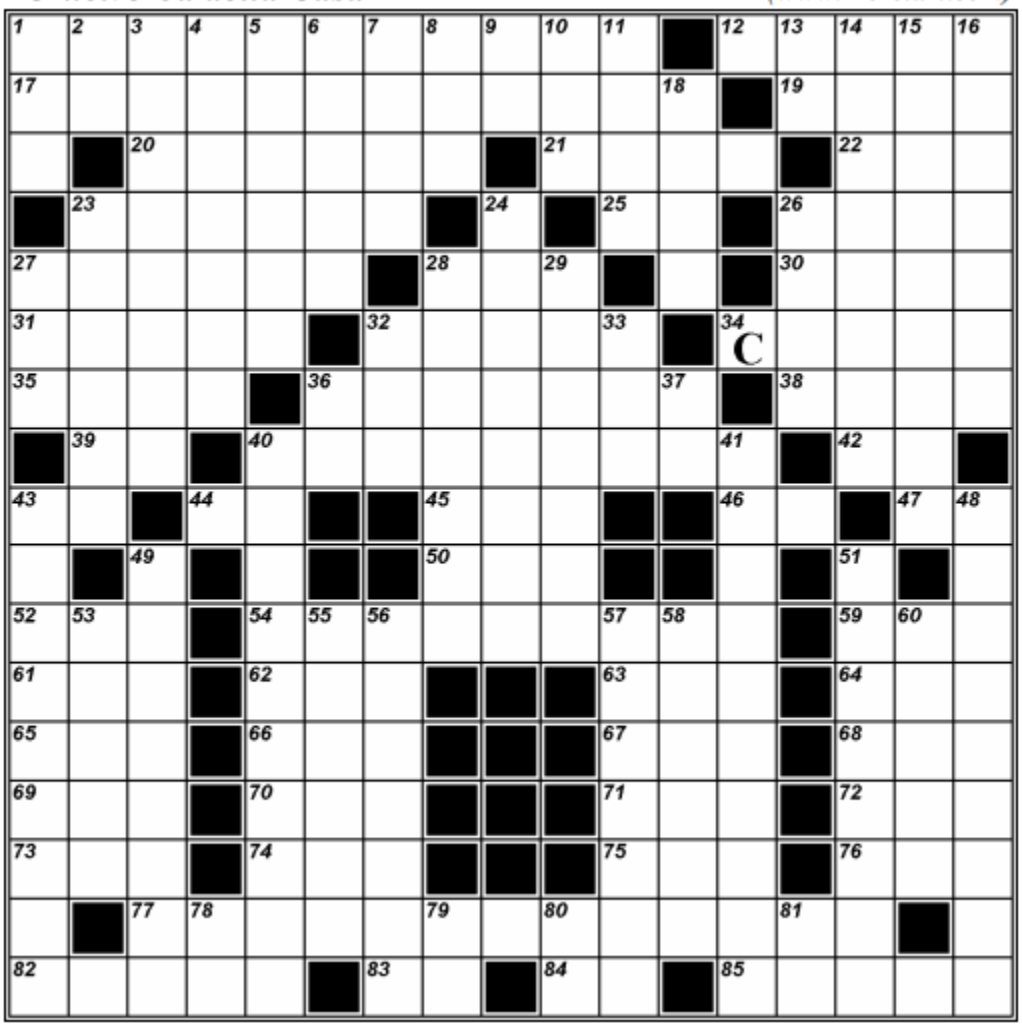


UNISCI I PUNTI DA 1 A 41.

.REBUS

Cruciverba della Casa

(www.Merciari.com)



ORIZZONTALI: 1. Lo effettua il detective - **12.** Sistema comunemente denominato scheletro - **17.** Autorizzazioni ad effettuare professioni o attività - **19.** Lo danno al cinema - **20.** Conoscere una vicenda - **21.** Recipiente di pelle di capra - **22.** Tze-tung politico cinese - **23.** Nome comune di una viarietà di ciliegia - **25.** Extraterrestre di un noto film - **26.** Un sindacato - **27.** Livello non oltrepassabile - **28.** Le prime della festa - **30.** Non basso - **31.** Più che voluti bene - **32.** Sperano di essere tramutati in Principi - **34.** Un Edward Gordon attore, scenografo e regista - **35.** Dopo l'ottava - **36.** Persona educata e gentile - **38.** Si usa con le frecce - **39.** Porta l'oro sul capo - **40.** Numeri di una pubblicazione periodica a dispense - **42.** Edmond Hébert - **43.** Sigla di Palermo - **44.** Sigla di Genova - **45.** In quel luogo - **46.** Nostra in breve - **47.** Equo in testa - **50.** Pari nell'annata - **52.** La tosse nei fumetti - **54.** Distinguersi per superiorità in doti - **59.** Volta senza pari - **61.** Croce Rossa Italiana - **62.** Nome di donna - **63.** Città della penisola dell'Istria - **64.** Valuta in breve - **65.** Equivalente a 1/100 del dong moneta del Vietnam - **66.** Vicino a Taranto c'è quello Piccolo e Grande - **67.** Il nome di Ledo scrittore brasiliano - **68.** Posso al centro - **69.** Instrument Flight Rules - **70.** Elmo troncato - **71.** Gergo senza fine - **72.** Esce con lui - **73.** Sigla di Africa Orientale Italiana - **74.** Esperienze di pre-morte - **75.** Voce del verbo essere - **76.** In mezzo - **77.** Regime politico in cui esercita il potere un unico partito - **82.** Pianta conifera - **83.** Il simbolo dell'osmio - **84.** Una preposizione - **85.** Origini.

VERTICALI: 1. Pagina in breve - **2.** Pari nel verbo - **3.** Prive di umanità - **4.** Contrario di mestizia - **5.** Figli dei figli - **6.** Capitale della Grecia - **7.** Il confine dell'isola - **8.** Diminutivo di Ezechiele - **9.** Simbolo chimico del nichel - **10.** Troppo a Londra - **11.** Si lavavano col sangue - **13.** Seibezzi Fioravante - **14.** Dello stesso tipo o genere - **15.** Sostanze deformabili ma poi... tornano a posto - **16.** Ha funzioni analoghe ad un altro - **18.** Pelo rigido - **23.** La propria abitazione - **24.** Famoso quello di San Remo - **26.** Costosa - **27.** Termine svedese per contea - **28.** Oggetti per acconciature - **29.** Programma televisivo dedicato a un avvenimento o a un protagonista - **32.** Reparto speciale anticrimine e antiterrorismo dei Carabinieri - **33.** Prefisso per uguale, medesimo - **36.** Sigla di Cagliari - **37.** Articolo determinativo arabo - **40.** Comportarsi senza tradimento - **41.** Disonorevoli nel pudore - **43.** Discesa ripida e molto inclinata di un aeroplano - **48.** Qualunque - **49.** Appassite - **51.** Rapaci falconiformi calvi e dal piumaggio scuro - **53.** Lavora l'oro - **55.** Usata per wafer e coni gelato - **56.** Il nome di Mancuso ex calciatore - **57.** Innalzare - **58.** Querce da cui si ricava un pregiato e solido legno - **60.** Raggio perforante - **78.** Il principio dell'ottone - **79.** Sigla di Isernia - **80.** Anno Domini - **81.** Simbolo chimico del manganese.

LA REDAZIONE :

DIRETTORE:
HAKIM BEN HAMIDA VD
VICEDIRETTORE:
MIRIAM GIUBILEI VH
CAPOREDATTORE:
MARTINA REALI IV F

PROF REFERENTI:
PROF. BRUNELLI
PROF.SSA SPINA
PROF. GALLINA
PROF.SSA GAROFOLI

ATTUALITÀ: Giovanni Paolini V D giov.pao.pao@gmail.com
SCUOLA: Monica Messih IV I monicamessih@hotmail.it
OPINIONE: Samane Bigle V D samyy_93@hotmail.it
ECONOMIA: Marco Doukakis IV G duka07@hotmail.it
SCIENZA: Saverio Pelli V H saveriopelli@gmail.com
ARTE E SPETTACOLO: Arian Nejad V D Ary.Nej_92@hotmail.it
INFORMATICA: Romani Riccardo III L falconfy118@gmail.com
SPORT: Dario Bovini III H bovinidario@gmail.com
L'ASSAGGIATORE: Teresa Damiani IV E teresa.damiani94@hotmail.it
RUBRICA CURIOSITÀ: Beatrice Azzarà V H bea_azzara@hotmail.it
OROSCOPO: Elena Scappini e Cecilia Azzarà III H
FUMETTI: Sara Paolini e Gloria Bisciotti VD

Hai voglia di dire la tua ed esprimere le tue idee?
Ti piace scrivere o disegnare?

INVIACI I TUOI ARTICOLI O LE TUE VIGNETTE

… E partecipa alle nostre riunioni! Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato!

IL SAGGIATORE È IL GIORNALINO DI TUTTI GLI STUDENTI,

AIUTACI A CRESCERE!